

O spose, o fidanzate,
il pianto via dal ciglio
O madri desolate
non trattenete il figlio

LA MADRE DEL PARTIGIANO

GIORNALE DEI GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA = N° I = febbraio 1945

Nell'Italia liberata è stato concesso il voto alle donne maggiorenti.

Ecco un fatto nuovo che apre la via a quella nostra emancipazione che costituirà un fattore importante nella rinascita della nostra patria.

Finora nel nostro paese non si era mai pensata seriamente (e dicendo seriamente non parlo dei gruppi femminili fascisti.....) alla questione della donna. In tutte le parti del mondo, Turchia, paesi nordici, Russia, America ecc., nell'ultima quarta di secolo questa questione è stata portata sul piano delle cose da risolvere e sono state gettate le basi per la futura emancipazione della donna.

Senza intaccare quelle particolari prerogative nostre, la donna è stata portata ad un maggior livello in tale attuale e a migliori condizioni materiali, partecipa attivamente alla vita politica e occupa posti importanti nelle moderne organizzazioni.

Non è quindi da sottovalutare il loro apporto alla causa del progresso.

In un prossimo domani anche noi saremo chiamate a dare il nostro contributo per risolvere importanti problemi sociali; nell'Italia liberata, gli uomini politici che lottano per il benessere del nostro popolo, hanno dimostrato con il provvedimento in parola, di aver capito e di aver preso i primi provvedimenti necessari per risolvere la questione femminile.

Ed infatti: non è forse giusto che a decidere delle nostre questioni siamo noi e non degli uomini che con tutta la loro buona volontà, conoscono solo relativamente le nostre possibilità e le nostre aspirazioni.

E prepariamoci a dare quell'aiuto morale e materiale ai nostri figli che hanno scelto la via dell'onore per la rinascita della nostra patria.

I Garibaldini ci scrivono.....

Lei Garibaldini, forze attive ed operanti per una nuova Italia, inviamo un saluto supurale alle donne che fanno parte dei Gruppi di Difesa della donna.

Non è nel nostro sistema, esternare ai in manifestazioni esteriori, ma siamo costretti a pensare e rendere omaggio alle dotiquisite di sensibilità femminile che dimostrano di possedere.

Come sempre, in tutte le contingenze più estreme e dolorose delle agitazioni umane, voi donna tenete alta la fiaccola dei valori umani e delle tradizioni più sacre che il Redentore ci ha additato.

Continuate con la vostra edemania spera a rincuocere i miseri e che il destino avverso ha colpito, siano essi partigiani caduti e parenti di questi che hanno subito le angustie fasciste. Siete le anee celle di una società nuova, umana e redentrice, che pretendono le braccia ansiose di riversare amore e comprensione verso coloro che nel loro il tepore della Fede nuova, di di una parola che illumina su tanta disperazione.

Voi, future donne e madri dell'Era civile, che si ergerà sulle barbarie del fascismo annientato; siete le simboliche sorelle dei Partigiani.

Sappiate che noi vediamo in Voi l'espressione genuina di tutte le donne italiane.

Avanti, avanti come avete cominciato, domani marcieremo insieme verso il libero avvenire.

Donne, stringetevi intorno ai GRUPPI DI DIFESA DELLA DONNA !

Diffidenza giustificata

Parlando con un partigiano torinese mi sono offerta di portare un biglietto a casa sua. Mi risponde eccessivamente dice che non è necessario e altro.

Capisco però che ne avrebbe piacere e pensando che diffidi di mè, gli parlo chiaramente e gli chiedo il perchè di tanta diffidenza. "Io non vi conosco, ma so come si sono comportate parecchie di voi quando sono venuti i briganti neri in questo paese, danze e passeggiate" e mentre parlava i suoi occhi esprimevano tanto sdegno che ho dovuto abbassare lo sguardo e mi sono allontanata con un nodo alla gola.

Potevo io dirgli che non era vero?

Evidentemente no.

Ce ne sono state parecchie che, forse per leggerezza e per altro, hanno praticato i fascisti.

Ma non comprendono queste ragazze che i fascisti sono i nemici del nostro popolo, di noi tutti?

Come peseranno su di loro queste loro leggerezze, saranno segnate a dito, gli sarà sempre rinfacciato quanto hanno commesso.....mentre mi allontanavo pensando a quanto sopra, quel partigiano mi raggiunge e mi dice: non prendetevela tanto, quando potete andare a Torino?

Il mio "moroso" mi scrive: " sono felice, farò il possibile che ~~ta~~ tanto tè che la mamma possiate essere fiere di mè.

Non pensate che noi stiamo male, i partigiani stanno bene anche in mezzo alla neve

UN PARTICOLARE SALUTO VADA A TUTTE LE DONNE CHE SONO NEI REPARTI DEI COMBATTENTI DELLA LIBERTÀ!

UN SALUTO ED IL NOSTRO INCORAGGIAMENTO A CONTINUARE LER. LA VIA CHE HANNO COMINCIATO.

18 FEBBRAIO
GIORNATA DEL PATRIOTA
ONORIAMO I PARTIGIANI CADUTI!
FIORI SULLE LORO TOMBE!